

Presentazione del RAPPORTO SULLA FINANZA TERRITORIALE 2021

10/12/21

Regioni e territori, dall'emergenza sanitaria al PNRR



**PNRR, progetti e risorse
per il Mezzogiorno: opportunità e grandi sfide**

Salvio CAPASSO
Responsabile del Servizio Imprese e Territorio di SRM

AGENDA

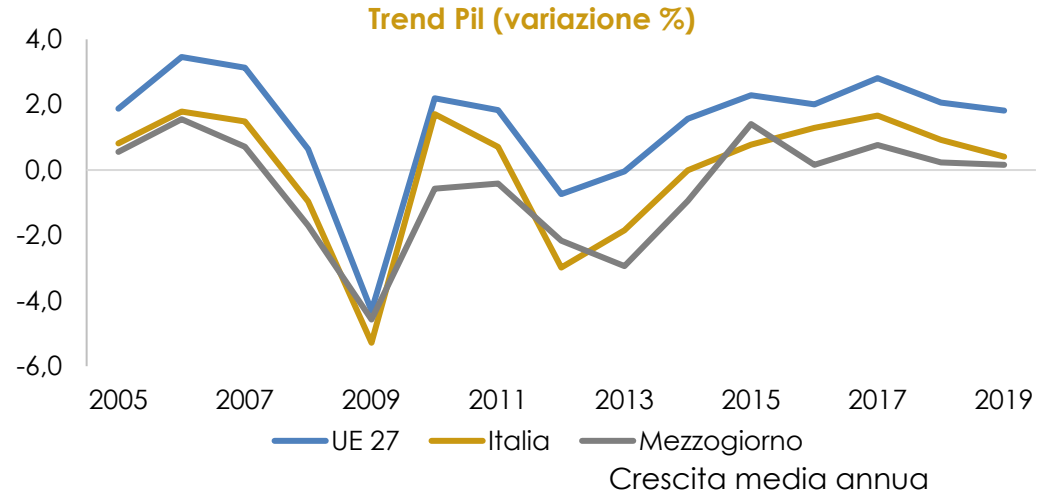
- **PNRR: risorse, governance e ruolo del Mezzogiorno**
- **L'attuazione: ruolo della PA ed elementi su cui puntare**

Il Mezzogiorno è essenziale per trasformare la ripresa congiunturale in una crescita strutturale e sostenibile dell'Italia

- Negli ultimi 15 anni la **crescita del Paese è stata inferiore di almeno un punto percentuale rispetto all'Europa ...** ed il **Sud** nel contempo è **creciuto costantemente meno** del resto del Paese.

Previsioni di crescita PIL in Italia e Mezzogiorno (% , anno su anno)

	2020	2021	2022	2023
Mezzogiorno	-8,4	5,0	4,5	1,9
Italia	-8,9	6,3	4,7	2,4



- L'economia post Covid è in decisa ripresa; il PNRR e le riforme indicano una strada possibile **per accelerare i processi di coesione territoriale.**

Risorse e Riforme: un'occasione senza precedenti per accelerare i processi di coesione territoriale

- La mole di **risorse a disposizione** per i prossimi anni è notevole e il Mezzogiorno si conferma centrale per il perseguimento di una ripresa strutturale, sostenibile e durevole dell'economia nazionale con oltre **210 miliardi di euro disponibili**.
- Il PNRR, in particolare, assegna all'area **circa il 40% delle risorse complessive** (circa 80 miliardi di euro su un totale di 206 miliardi ripartibili in una logica territoriale) indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale.

	Risorse disponibili al Sud (mld €)	Arco temporale
PNRR (40% in media delle risorse)	80,0	2021-2026
Fondi Strutturali per il Sud ¹	54,0	2021-2027(+3)
Fondo Sviluppo e Coesione ²	58,0	2021-2030
React-EU	8,4	2021-2023
AV Salerno-R. Calabria	9,4	2021-2032
Just Transition Fund	1,2	2021-2030
Totale risorse	210	

Fonte: SRM su dati Ministero per il Sud e la Coesione territoriale

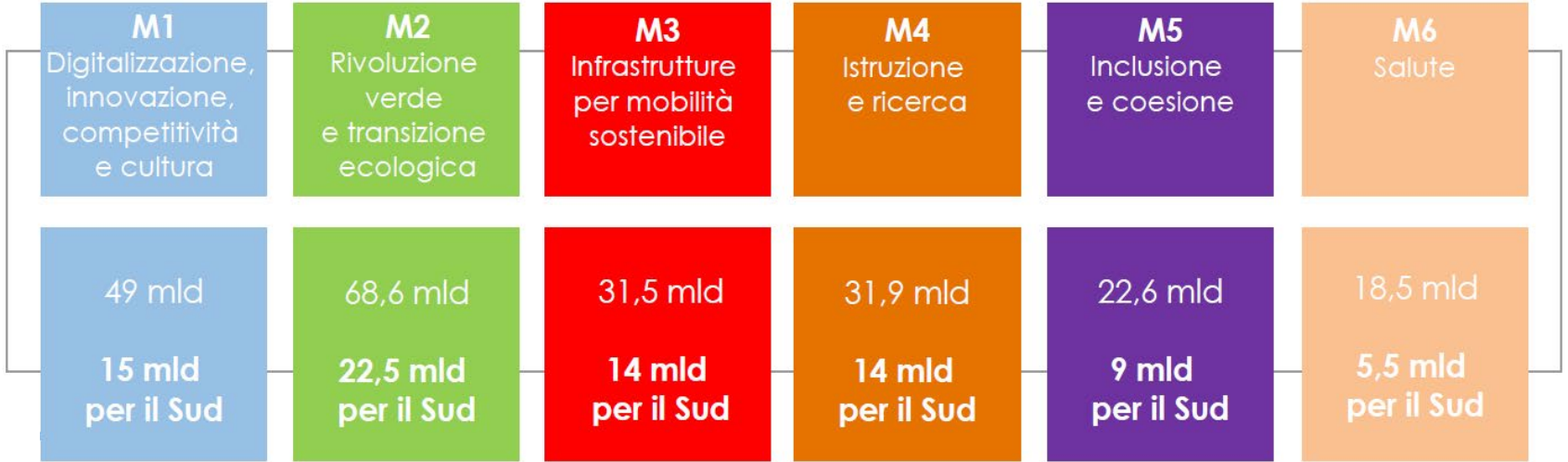
- Il successo dei Piani futuri è legato alla **realizzazione delle riforme** previste e quindi all'attuazione di **misure di politica economica** che coinvolgano, sinergicamente, numerosi ambiti del tessuto socioeconomico al fine di accrescere la competitività del sistema.

1. I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) finanziano la politica di coesione dell'UE. Essi comprendono cinque diversi fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP e FC).
2. Il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) è, insieme ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali.

Guardando al solo PNRR: si punta ad una crescita duratura e sostenibile del Paese e centrali sono le politiche per ridurre il divario territoriale.

L'obiettivo specifico del Piano è quello di «*accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud e Centro-Nord*».

PNRR e Mezzogiorno: stimati 80 miliardi di euro di risorse (circa il 40% del totale)

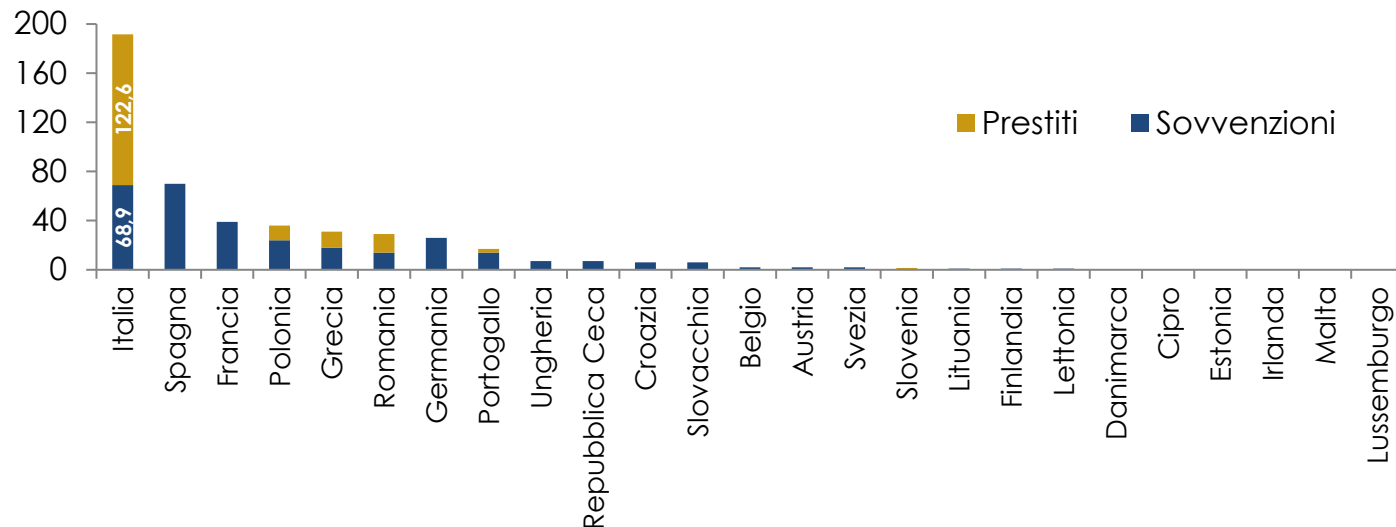


È un processo che determina una responsabilità «politica» e «finanziaria» per Italia e il Mezzogiorno in termini di qualità dell'azione...

5

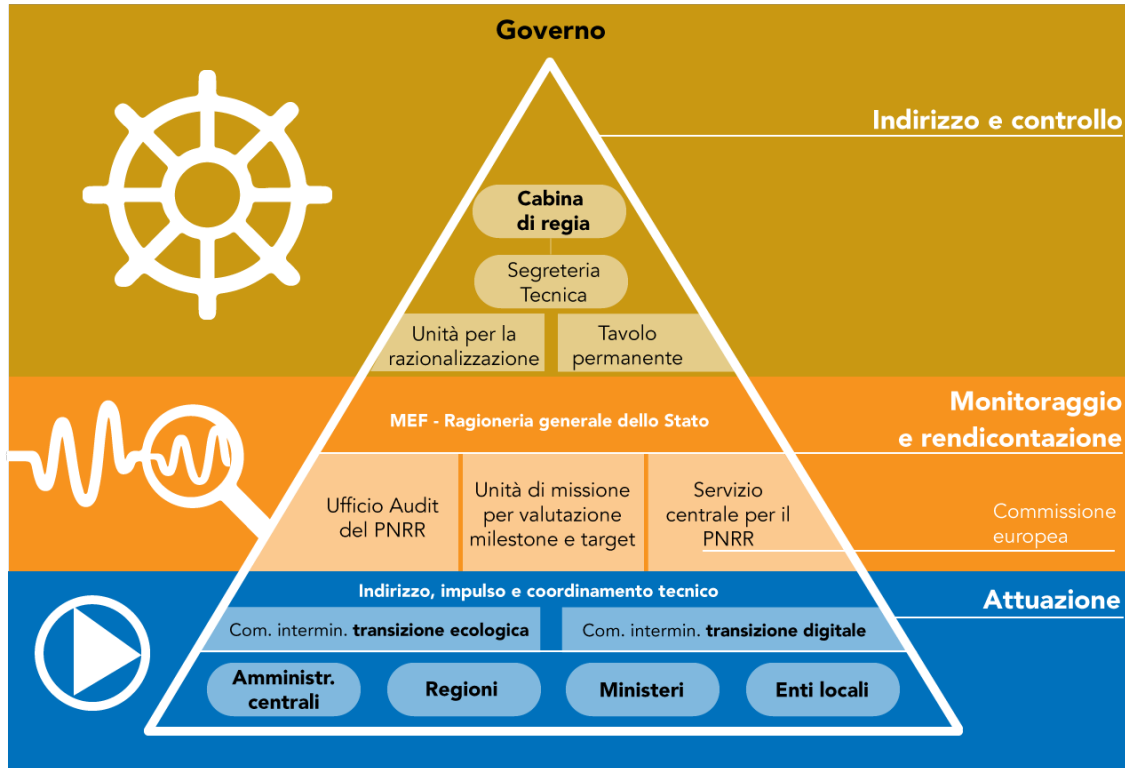
Se si considera il totale sovvenzioni e prestiti, l'Italia è il primo Paese beneficiario per un totale di 191,5 MLD €

Sovvenzioni e Prestiti per Paese membro, Mld € in prezzo correnti



- 122 miliardi di prestiti da restituire a partire dal 2028.
- Di fatto sono solo 6 i Paesi che hanno chiesto anche la componente Prestiti: Italia, Polonia, Grecia, Romania, Portogallo e Slovenia.
- L'Italia è l'unico Paese, in cui il rapporto Prestiti/Sovvenzioni è di quasi 2/1.

... e quindi di efficacia della governance: Regioni ed Enti locali sono tra i principali soggetti attuatori



- Per garantire il corretto andamento del PNRR, è stato previsto dal Governo una complessa **struttura di governance** per monitorare i progetti e risolvere eventuali criticità.

Fonte: elaborazione SRM

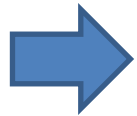
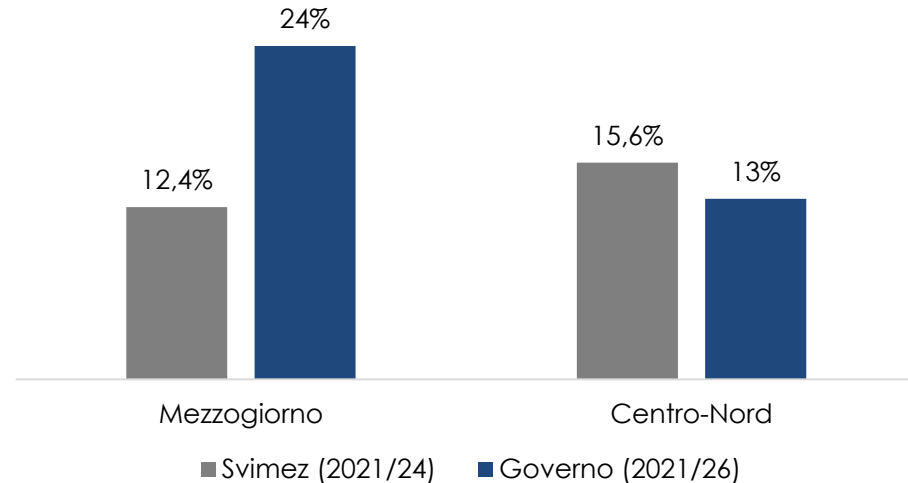
AGENDA

- **PNRR: risorse, governance e ruolo del Mezzogiorno**
- **L'attuazione: ruolo della PA ed elementi su cui puntare**

Come utilizzare al meglio l'occasione che si presenta? Riforme e risorse potrebbero non bastare... servono meccanismi che migliorino la produttività del sistema

- Secondo le ultime stime, ipotizzando che tutte le risorse del PNRR siano immesse nel sistema, il **Mezzogiorno** può raggiungere, nei prossimi 4 anni, una **crescita del 12,4%**, con un **contributo legato alle policy che arriva a coprire il 58%** della crescita cumulata del periodo (45% nel Centro Nord che raggiungerebbe un +15,6%).
- Affinché l'obiettivo del Governo si raggiunga bisogna incidere sulle divergenze e puntare su altri elementi del sistema per creare un meccanismo moltiplicativo.

Previsioni di crescita del PIL con l'attuazione delle policy in essere



Se il **modello economico** di crescita **non si modifica** nel medio periodo, l'immissione di **maggiori risorse può generare una buona crescita** del territorio, **ma non la convergenza**. Questa può avvenire solo unendo risorse, progettualità, governance e qualità degli investimenti.

Su quali elementi intervenire?

1. Sulla produttività dei fattori (innovazione, formazione, benessere...)

- **Emerge per il Sud un problema legato alla qualità degli investimenti: le infrastrutture materiali prevalgono su quelle immateriali!**

➤ Si riscontra al Sud una **strategia incentrata sull'attrezzaggio primario del territorio mediante le infrastrutture**: ferrovie, ristrutturazione degli edifici, asili-nido, strutture socio-sanitarie, case popolari, interventi di riqualificazione urbana, reti elettriche, reti idriche, in misura minore viabilità interna e porti, costituiscono la gran parte dell'investimento del PNRR al Sud.

➤ **Rilevanza minore è data agli investimenti immateriali**, ad esempio quelli sulla ricerca, in cui il Sud è relativamente trascurato, così come poco rilevanti sono gli interventi diretti sul tessuto produttivo, ad eccezione di Transizione 4.0.

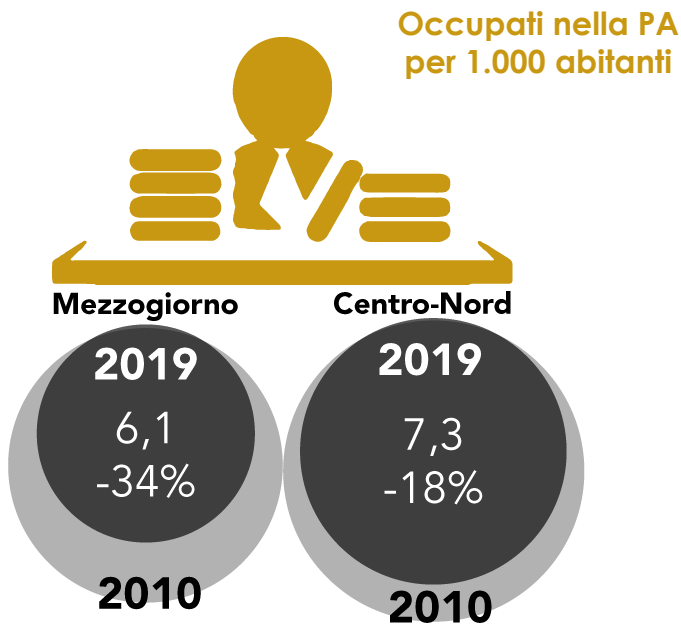
PNRR e risorse per il Sud: stima peso % per Misura e Componente

Per Misura		Per Componente	
M1	30,5%	Digitalizzazione PA	22,8%
		Digitalizzazione imprese	36,5%
		Turismo e cultura	17,6%
M2	32,8%	Economia circolare e agricoltura sostenibile	5,3%
		Energie rinnovabili, idrogeno, reti e mobilità sostenibile	23,8%
		Efficienza energetica e riqualificazione edifici	40,2%
		Componente tutela del territorio e risorsa idrica	15,1%
M3	44,4%	Investimenti sulla rete ferroviaria	46,0%
		Logistica ed intermodalità	35,1%
M4	44,2%	Potenziamento servizi di istruzione	50,1%
		Ricerca all'impresa	34,4%
M5	39,2%	Politiche per il lavoro	54,3%
		Infrastrutture sociali, famiglie, terzo settore	30,3%
		Interventi speciali per la coesione territoriale	82,3%
M6	29,1%	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'a.s.t.	35,3%
		Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN	24,9%

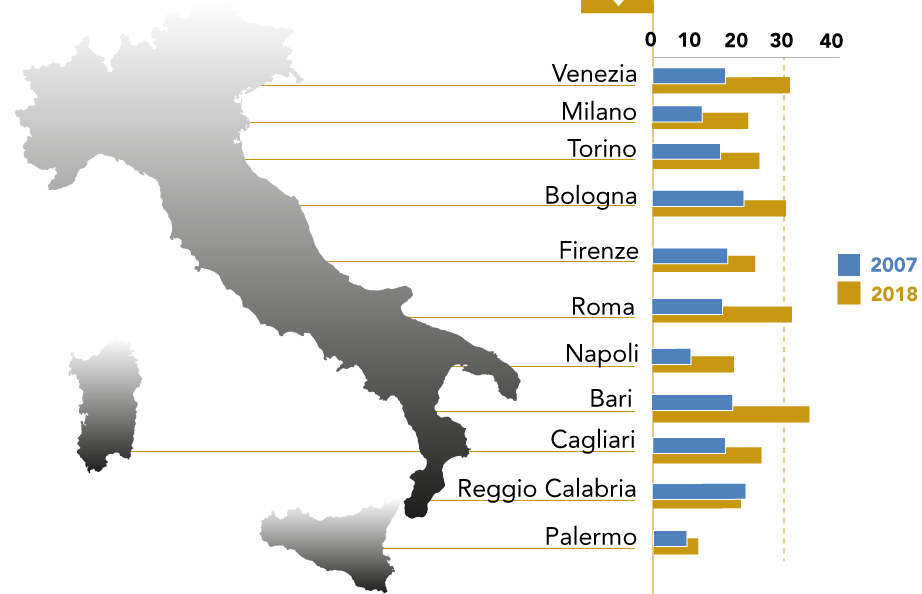
Su quali fattori intervenire?

2. Sul ruolo della PA: quantità e qualità delle risorse umane...

- Una quota rilevante di risorse disponibili sarà gestita a livello territoriale, in particolare dagli Enti locali che, secondo le stime, veicoleranno fino a 70 mld di euro (circa il 36% del totale)... ma ci sono le capacità necessarie?



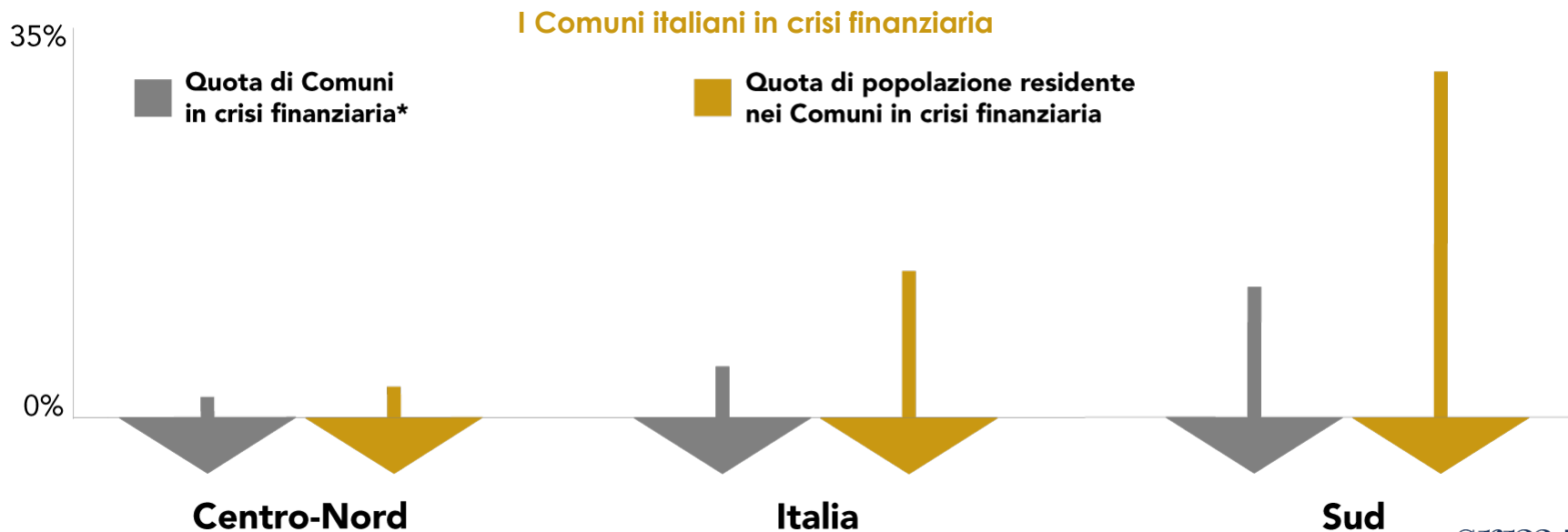
Comuni italiani: personale laureato (%)



Su quali fattori intervenire?

2. ... e capacità finanziaria

- Una persona su 3, nel Mezzogiorno, **risiede in un Comune in crisi finanziaria**; ciò si traduce non solo in un **divario nell'accesso ai servizi comunali** (asili nido, servizi sociali, scuola primaria, acqua, rifiuti, etc), ma anche in una **maggiore pressione fiscale**.



*Comuni in dissesto, in riequilibrio o strutturalmente deficitari
Fonte: elaborazioni e stime SRM su SVIMEZ e PNRR 2021

■ Poste le carenze finanziarie e di organico di molti comuni italiani, il Governo ha messo in campo una serie di strumenti per supportare l'azione degli Enti (soprattutto meridionali) con l'obiettivo di **potenziare gli organici delle amministrazioni locali** con figure tecniche specifiche, **ricercare progetti** per determinati obiettivi e **fornire assistenza** nelle varie fasi di programmazione e realizzazione delle opere.

Le 10 azioni del Governo a sostegno dei Comuni

PIÙ PERSONALE

PIÙ PROGETTI

PIÙ ASSISTENZA

1	Concorso Sud
2	Assunzioni specifiche per i progetti
3	Mille posti per attività amministrative
4	Risorse dai fondi strutturali europei
5	Nuove forze dall' Agenzia per la Coesione
6	Fondo per i concorsi di idee e progetti
7	Supporto tecnico di società in house dello Stato
8	Servizi di supporto per le stazioni appaltanti
9	Le convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti
10	Task force per l'edilizia scolastica

Un esempio di azione in itinere. Le Zone Economiche Speciali (ZES) come strumento per accelerare la convergenza. Come favorirne il decollo...

Ad oggi il modello non è ancora effettivamente decollato ma il PNRR prevede...

1. **INVESTIMENTI:** Interventi per le 8 ZES con l'allocazione di 630 milioni di euro.
2. **RIFORMA:** per poter spendere al meglio tali fondi, indica **Interventi speciali** per il rafforzamento delle ZES, attraverso:
 - La semplificazione del sistema di governance delle ZES rafforzando l'attività e i poteri del **Commissario** che avrà la **titolarità del procedimento di autorizzazione unica** e sarà l'interlocutore principale per gli attori economici interessati a investire sul territorio di riferimento.
 - **L'incentivazione di** meccanismi in grado di garantire la cantierabilità degli interventi in tempi rapidi.
 - Il sostegno all'**insediamento di nuove imprese**. Per semplificare le procedure amministrative di insediamento delle imprese nelle aree ZES, si faciliterà la realizzazione del **progetto "Digital One stop Shop ZES"**, che mira a rafforzare i territori target, accrescendone l'attrattiva nei confronti delle imprese (anche straniere), con conseguente possibile impatto occupazionale.

Spunti conclusivi

Per il Mezzogiorno grande chance ... ma anche grande responsabilità per la fiducia che l'Europa ha riposto su Italia

- **Per l'Italia c'è l'opportunità di realizzare una crescita strutturale della nostra capacità produttiva, alzandola di almeno un 1p.p., in linea con la media europea. Ciò è possibile con la piena attuazione delle riforme e con l'efficacia degli investimenti in fattori trasversali.**
- **All'esito del PNRR è legato il successo/insuccesso delle politiche europee per il ruolo centrale - in termini di risorse assegnate - che hanno l'Italia ed in Mezzogiorno.**
- Ma il **PNRR avrà successo** non tanto e non solo per la quantità di risorse che si mettono in campo, quanto per la **capacità che avrà di trasformare l'ecosistema produttivo del Mezzogiorno** (Imprese, PA, Ricerca e formazione, capitale umano) per renderlo competitivo: si tratta, quindi, di far emergere le potenzialità inesprese e utilizzarle come effetto leva per una maggior crescita dell'area.
- Bisogna acquisire una competitività di fattori che oggi manca ed il **ruolo degli Enti locali è di primaria importanza: riforme, governance e qualità degli skills professionali** nella Pubblica Amministrazione diventano strumenti essenziali affinché l'obiettivo sia raggiunto.
- Importante sarà anche il ruolo del comparto privato: dall'osservatorio SRM sulle **imprese manifatturiere del Sud** emerge come esse **sono pronte a cogliere i vantaggi derivanti dal PNRR e a fare nuovi investimenti nei prossimi anni**; al pubblico il ruolo di guida.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

